

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

SULLA VIA DEL PERDONO 2026

Cod. Progetto: PTXSU0017025011876NXTX

N. VOLONTARI RICHIESTI: 6

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Educazione e promozione della legalità

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

La Fraternità

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto SULLA VIA DEL PERDONO 2026 si realizza in 4 strutture denominate "C.E.C." – Comunità Educante con i Carcerati - presenti in provincia di Forlì-Cesena, di Rimini e di Chieti. Le strutture accolgono in maniera residenziale persone adulte detenute che stanno scontando la pena in modalità alternativa al carcere presso le strutture d'accoglienza stesse e persone in fase di reinserimento dopo la detenzione. Le attività sono quindi di carattere educativo, volte a lavorare sulla comprensione di sé e su un graduale reinserimento sociale. Vengono realizzati inoltre momenti di testimonianza per sensibilizzare la cittadinanza all'inclusione e alla non discriminazione di chi ha commesso un errore e far conoscere l'esperienza della giustizia riparativa.

Il progetto fa parte del programma AMBASCIATORI DI LEGALITA' PER LA PACE SOCIALE, che interviene nell'ambito di azione *H Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione*. Il programma persegue gli obiettivi 12 e 16 dell'Agenda 2030.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Assicurare ai 64 destinatari del progetto la riqualificazione dei percorsi individualizzati e delle opportunità di socializzazione sul territorio di accoglienza, per garantire loro la possibilità di reinserirsi nel contesto sociale, lavorativo e familiare di riferimento.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- condivisione della quotidianità con le persone detenute accolte presso la struttura, supportandoli nello sviluppo di relazioni sane e nella presa in carico di piccole responsabilità e compiti quotidiani, sostenendoli nella cura di sé, degli spazi e nella gestione del tempo;
- preparazione, realizzazione ed affiancamento degli utenti durante attività socio-occupazionali all'interno delle strutture e per conto terzi: cura del verde, restauro mobili, falegnameria, assemblaggio, avvitamento bulloni;
- ideazione, realizzazione e partecipazione ad uscite sul territorio, visite a musei, vacanze estive, favorendo il dialogo e l'instaurarsi di relazioni sane e positive fra gli utenti ed accompagnandoli nella relazione con l'esterno;
- dopo un congruo periodo di tempo iniziale, si potrà partecipare ai colloqui di gruppo prima in qualità di uditori e poi anche portando le proprie riflessioni;
- organizzazione, preparazione e partecipazione di e ad eventi di testimonianza e sensibilizzazione sul tema della legalità, dell'inclusione sociale e della giustizia riparativa in collaborazione con Università ed associazioni presso scuole o gruppi informali dei territori coinvolti.

Tutte le attività riportate sopra sono svolte in tutte le sedi indicate a progetto. Per approfondire le attività consultare il punto 5.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
						Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172769	C.E.C. MADRE DELLA SPERANZA	EMILIA ROMAGNA	Forlì - Cesena	FORLÌ	VIA TRENTOLA, 45	0	1	0
172196	CASA FAMIGLIA BETANIA	EMILIA ROMAGNA	Rimini	CORIANO	VIA GUIDO ROSSA, 1	2	0	0
172436	SAN FACONDINO	EMILIA ROMAGNA	Rimini	SALUDECIO	VIA LA REDENTA, 813	0	1	0
172622	C.E.C. SANTI PIETRO E PAOLO	ABRUZZO	Chieti	VASTO	VIA SAN LORENZO, 280	2	0	0

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;

4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma. In particolare si chiede la partecipazione ad eventi di promozione dei valori del Servizio Civile, quali San Massimiliano, promosso dal TESC e il Festival Nazionale del Servizio Civile, promosso dalla CNESC;
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio;
7. partecipare ad eventi particolari previsti dalle attività a progetto (es: uscite domenicali, campi invernali ed estivi, eventi sul territorio)
8. disponibilità a effettuare le ore di formazione generale e specifica anche al di fuori dell'orario di servizio, anche considerando la natura residenziale della formazione generale (e specifica, quando previsto);
9. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
10. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria: durante le giornate di formazione non è possibile usufruire dei permessi. Le uniche assenze giustificate sono quelle per malattia, astensione obbligatoria, utilizzo dei permessi straordinari, come previsto dalle norme di riferimento (Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori e Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale).

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Per la sede C.E.C. SANTI PIETRO E PAOLO (cod. Helios 172622) è richiesta la presenza di candidati di sesso maschile, per le attività a stretto contatto con uomini adulti, nei quali si evidenzia una fragilità affettiva e relazionale.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato da ente terzo

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata entro il sesto mese di servizio. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 36 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 30 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Universale
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2. "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
 - 2.2.1 Cittadinanza digitale
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei/lle volontari/e nel servizio civile universale

3. Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'integrazione del team
- 3.4 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.5 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.6 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Sedi di realizzazione della Formazione Generale

La Formazione Generale si svolgerà, in base al piano organizzativo dell'ente, nei seguenti comuni: Saludecio (RN), Coriano (RN), Riccione (RN), Rimini (RN), Fano (PU), Misano Adriatico (RN), Colli al Metauro (PU), Pesaro (PU), Andria (BT), Fasano (BR), Vasto (CH), Faenza (RA), Forlì (FC), Cesena (FC). Parte della formazione generale si svolgerà in modalità residenziale per la durata di circa 4 giorni e si realizzerà tra le Province di Rimini e Pesaro Urbino.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di giornate formative fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, riconducendola non solo agli obiettivi del progetto, ma anche alla cornice valoriale dell'esperienza di servizio civile, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

Oltre al coinvolgimento dei formatori specifici indicati a progetto, l'ente prevede la presenza di un referente in loco che cura l'intero percorso, garantendo il più possibile la presenza durante i moduli, in modo da supportare il formatore nella gestione del gruppo e da garantire la coerenza del percorso stesso.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente **in presenza**, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle *"Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori"* emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

Elenco dei moduli e contenuti della Formazione Specifica

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;

Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio

Visita ad alcune realtà dell'ente

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;

Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;

Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

Modulo 3: La relazione d'aiuto

Elementi generali ed introduttivi;

Il rapporto "aiutante aiutato";

Le principali fasi della relazione di aiuto;

La fiducia;

Le difese all'interno della relazione di aiuto;

Presa in carico della persona aiutata;

Comunicazione, ascolto ed empatia;

Le dinamiche emotivo affettive nella relazione d'aiuto; -

Gestione della rabbia e dell'aggressività;

Modulo 4: Le strutture di accoglienza dei detenuti CEC

Storia delle strutture di accoglienza dei detenuti CEC

Normativa e gestione della struttura;

Il contributo strutture di accoglienza dei detenuti CEC nell'ambito specifico del progetto

Modulo 5: Le attività ergoterapiche – risorsa e strumento educativo

L'impatto delle attività ergoterapiche in gruppo sull'utente,

Valenze educative: bio sistema complesso al servizio della natura

L'esperienza pratica sul campo come strumento di apprendimento ed ergoterapia

Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "SULLA VIA DEL PERDONO 2026"

Il ruolo del volontario nel progetto;

La relazione con i destinatari del progetto;

L'inserimento del volontario nel lavoro d'équipe;

L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le

cose

Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito del progetto

Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio;

Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale;

Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto;

Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito del progetto con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto;

Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito del progetto

Modulo 8: Giustizia si...ma quale?

Definizioni, riflessioni ed esperienze sulle diverse tipologie di giustizia.

Concetto di giustizia: riflessioni e spunti sul tema

Giustizia retributiva/vendicativa

Giustizia ripartiva "L'uomo non è il suo errore": cos'è? Esempi e differenze con altre tipologie di Giustizia

Le esperienze di "Libera associazioni, nomi e numeri contro le mafie" e dell'associazione "Egalité": l'antimafia, la lotta contro la povertà e l'emarginazione, il riutilizzo dei beni confiscati.

Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto "SULLA VIA DEL PERDONO 2026"

Dinamiche del lavoro di gruppo

Strategie di comunicazione nel gruppo

Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "SULLA VIA DEL PERDONO 2026"

Modulo 10: Il progetto "SULLA VIA DEL PERDONO 2026"

Verifica, valutazione ed analisi di:

- Obiettivi e attività del progetto;
- Risposta del progetto alle necessità del territorio
- Inserimento del volontario nel progetto
- Necessità formativa del volontario

Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione:

Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione

Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;

Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)

Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti

Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto

Analisi delle particolari situazioni legate al progetto "SULLA VIA DEL PERDONO 2026"

Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con detenuti, detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti

Modulo 13: La tutela delle persone vulnerabili attraverso relazioni accoglienti ed ambienti sicuri: aspetti legali, psico-educativi e prassi operative

Definizione di abuso;

relazioni abusanti;

dinamiche dell'abuso;

conseguenze dell'abuso;

cosa si intende per tutela giuridica;

vittime vulnerabili;
la prevenzione attraverso percorsi proattivi: fattori di rischio e fattori protettivi;
la segnalazione;
la tutela nell'Associazione Papa Giovanni XXIII: linee guida e buone prassi.
Simulazioni di situazioni che possono verificarsi durante il servizio civile: saper cogliere campanelli di allarme. Cosa fare e cosa non fare;

Modulo 14: Carcere – conseguenze della limitazione della libertà

Fondamenti psicologici della personalità
La limitazione della libertà: resistenza e conseguenze
Il profilo psicologico del detenuto

Modulo 15: La relazione d'aiuto con le persone inserite nel programma CEC

L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto, nello specifico con le persone inserite nel programma CEC;
Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto "SULLA VIA DEL PERDONO 2026" e nella propria sede di servizio
Riflessione e scambio su situazioni concrete vissute nelle diverse realtà di servizio;
Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato nella realtà del percorso CEC

Modulo 16: Andamento del progetto "SULLA VIA DEL PERDONO 2026" e strumenti utili al proseguimento dell'esperienza

Alla luce dei mesi di servizio svolti si analizzerà il progetto nel suo andamento e nel raggiungimento degli obiettivi, con particolare attenzione alle proposte di riprogettazione da parte dei volontari.
Lavori individuali e di gruppo volti a favorire la riflessione e l'emersione di proposte da parte dei volontari e a fornire gli strumenti utili al proseguimento dell'esperienza

Sedi di realizzazione della Formazione Specifica

La Formazione Specifica potrà svolgersi, in base al piano organizzativo dell'ente, nei seguenti comuni e territori: Saludecio (RN), Coriano (RN), Riccione (RN), Rimini (RN), Misano Adriatico (RN), Colli al Metauro (PU), Fano (PU), Pesaro (PU), Andria (BT), Fasano (BR), Vasto (CH), Faenza (RA), Forlì (FC), Cesena (FC).

MISURE AGGIUNTIVE - SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi e modalità

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi. La misura si svolgerà dal 7° mese.

Ore dedicate al tutoraggio: 21 ore totali, di cui 17 collettive e 4 individuali.

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

il Servizio Civile Universale rappresenta, per gli operatori volontari, un modo per contribuire alla difesa civile non armata e nonviolenta della Patria e un'occasione di crescita personale che rafforza la consapevolezza del proprio ruolo nello sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese. Il tutoraggio è funzionale al passaggio dall'esperienza SCU ai successivi percorsi formativi/lavorativi degli operatori volontari e mira a rafforzare la loro capacità di progettare consapevolmente il proprio futuro formativo/professionale, attraverso un percorso di tutoraggio per facilitarne l'ingresso nel mercato del lavoro. La misura sarà svolta per circa il 40% del totale delle ore previste (8h) in modalità on-line sincrona. Una parte consistente è riservata ad incontri collettivi poiché si ritiene che la dinamica di gruppo possa stimolare il confronto e la condivisione delle esperienze, facilitandone la rielaborazione ed offrendo punti di vista differenti sui trascorsi.

Attività obbligatorie:

a) Autovalutazione dell'esperienza e analisi delle competenze apprese

MOD. 1 - AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE (2 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie interattive.

MOD. 2 - ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE (2 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie flessibili.

b) Orientamento al lavoro

MOD. 1 – REDAZIONE DEL CURRICULUM VITAE (2 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie interattive.

MOD. 2 – IL COLLOQUIO DI LAVORO (3 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie interattive.

MOD. 3 – WEB E SOCIAL NETWORK PER IL LAVORO (2 ore) - Metodologia: On line in modalità sincrona, collettivamente, con metodologie interattive, esercitazioni pratiche e simulazioni di casi concreti.

MOD. 4 – ELEMENTI PER L'AVVIO D'IMPRESA (2 ore) - Metodologia: On line in modalità sincrona, collettivamente, con metodologie interattive, esercitazioni pratiche e simulazioni.

c) Centri per l'impiego e Servizi per il lavoro

MOD. 1 – LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (2 ore) - Metodologia: in presenza, collettivamente, con metodologie interattive.

MOD. 2 – ANALISI DEL PROGETTO DI VITA/PROFESSIONALE E QUADRO DELLE OPPORTUNITÀ (2 ore) - Metodologia: Colloquio individuale strutturato, on line in modalità sincrona realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione, proattività ed autonomia.

Attività opzionali:

d) La presentazione dei diversi Servizi (pubblici e privati)

MOD. 1 – I PRINCIPALI SERVIZI PER IL LAVORO (2 ore) - Metodologia: In presenza, collettivamente (classe di max 30 persone), con metodologie interattive volte a favorire lo sviluppo di capacità autonome di ricerca del lavoro.

e) L'affidamento del giovane ai Servizi per il lavoro

MOD. 1 – COSTRUZIONE DI UN PERCORSO INDIVIDUALE (2 ore) In questa fase il ragazzo verrà seguito ed accompagnato nell'accesso ai Servizi per il lavoro ed al Centro per l'Impiego in particolare. Metodologia: On line in modalità sincrona, individualmente e realizzate con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione, proattività ed autonomia.